



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - MEDIO LEVANTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-308.0.0.-99

L'anno 2018 il giorno 02 del mese di Ottobre il sottoscritto Pasini Marco in qualita' di dirigente di Municipio - Medio Levante, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS. 50/2016 DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE IN SUPERVISIONE - A FAVORE DEL MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 43 AL DOTT. CLAUDIO FOTI PER UN IMPORTO DI EURO 1.200,00.
CIG. ZEE24D9E9A

Adottata il 02/10/2018
Esecutiva dal 14/11/2018

02/10/2018	PASINI MARCO
------------	--------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - MEDIO LEVANTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-308.0.0.-99

OGGETTO: AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS. 50/2016 DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE IN SUPERVISIONE - A FAVORE DEL MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 43 AL DOTT. CLAUDIO FOTI PER UN IMPORTO DI EURO 1.200,00.
CIG. ZEE24D9E9A

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- lo Statuto del Comune di Genova ed, in particolare, gli artt. 77 e 80 relativi alle Funzioni ed alle competenze dirigenziali;
- il Regolamento di Contabilità vigente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Genova n. 34 del 04/03/1996 e ss.mm.ii. (ultimo aggiornamento D.C.C. n.2 del 09/01/2018) ed in particolare in relazione alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali” e ss.mm.;
- il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi – Parte I – approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16 luglio 1998 e ss.mm.ii. (ultimo aggiornamento G.C. n. 40 del 06/03/2018) ed in particolare il Titolo III - Funzioni di direzione dell'Ente;
- la legge Regione Liguria 24 maggio 2006, n. 12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari”;
- il Decreto Legislativo 50/2016 e successive modificazioni;
- il Regolamento U.E. n. 679/2016 (GDPR);
- il Regolamento dell'attività contrattuale approvato con Deliberazione di C.C. n. 20 del 28 aprile 2011;
- la Deliberazione di C.C. n. 15 del 1 marzo 2018, con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 19/04/2018 ad oggetto: “Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;
-

Visti:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Regolamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali approvato nella seduta di Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali del 10 gennaio 2014 – Del.01/2014 e trasmesso al Ministero della Giustizia come previsto dal comma 3 dell'art 7 del DPR 137/201;
- le Raccomandazioni operative per la sicurezza del personale degli Ambiti Territoriali Sociali (Prot. N. 172298 dell'11/06/2014) e l'allegata “Procedura correlata a situazioni di emergenza o pericolosità per gli operatori sociali degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.) – istruzioni operative”, punto A.1.2 – Supervisione;

Rilevato che, come da letteratura, la formazione in supervisione:

- è un processo orientato alla ricerca che ha come oggetto privilegiato l'esperienza lavorativa che più di altri utilizza direttamente l'esperienza e ne fa, nello stesso tempo, fonte e scopo dell'intervento formativo;
- consiste nel processo di riflessione, apprendimento e valutazione che si sviluppa attraverso la relazione tra un professionista esperto e più operatori nel corso della loro attività professionale con l'obiettivo del rafforzamento di competenze ed abilità professionali degli operatori in relazione alla gestione dei casi;

Ritenuto, pertanto, necessario realizzare un'attività di formazione in supervisione a favore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 43 del Municipio VIII Medio Levante, finalizzata a fornire un supporto specialistico per gli aspetti di cui ai commi precedenti, da svolgersi attraverso incontri sistematici per l'equipe di professionisti afferenti allo specifico ambito;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 2018-147.0.0.-32 ad oggetto “Avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto a professionisti per l'inserimento nell'elenco dei formatori supervisorici propedeutico alla realizzazione di attività di formazione in supervisione per equipe professionali afferenti ai servizi sociali del Comune di Genova. Esito della procedura” si costituisce l'elenco dei professionisti idonei a svolgere attività di formazione in supervisione per i Servizi Sociali dell'Ente e contestualmente si dà atto che, alla luce della specificità del rapporto fra i bisogni delle strutture e le professionalità incaricate, nonché della necessità di garantire continuità del servizio, sarà facoltà delle Direzioni competenti avvalersi, con provvedimento adeguatamente motivato, dei professionisti ammessi attraverso la procedura di cui all'oggetto oppure di altri soggetti alle stesse condizioni previste dal bando, purché non risultati inidonei;

Considerato che la Dott.ssa Elisabetta Rossi è Responsabile del Procedimento e dell'Esecuzione dell'attività di Formazione a favore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 43 del Municipio VIII Medio Levante;

Ritenuto, alla luce della specificità del rapporto fra i bisogni delle strutture e la professionalità incaricata, nonché della necessità di garantire la continuità del servizio, di avvalersi della facoltà di rivolgersi ad altri soggetti alle stesse condizioni previste dal bando, purché non risultati inidonei, di individuare il Dott. Claudio Foti in qualità di formatore-supervisore;

Atteso che il professionista Dott. Claudio Foti in data 07.09.2018 presentava una proposta formativa assunta agli atti con prot. n. 306736 volta al supporto in supervisione di equipe professionali del Comune di Genova, articolato in 4 incontri complessivi, della durata di 3 ore ciascuno, da svolgersi nel corso del 2018, indicando il relativo preventivo di spesa;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ritenuto pertanto opportuno e conveniente, sia per la qualificazione professionale del formatore che per la conoscenza approfondita delle problematiche del Comune di Genova, affidare al Dott. Claudio Foti ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 50/2016 il servizio di formazione in supervisione secondo quanto previsto nello schema di contratto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Rilevata la congruità economica dell'offerta presentata dal Dott. Claudio Foti in ragione della qualificazione professionale del formatore, della rispondenza della stessa alle esigenze della Civica Amministrazione e del numero di interventi previsti;

Dato atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra nei limiti di cui all'art 6 della L. 122/2010 ;

Ritenuto di effettuare il pagamento delle spese per il bollo che verrà apposto in fattura mediante l'utilizzo dei Fondi Economali, prelevando l'importo pari a euro 2,00= dal Cap. 5768 SPESE ECONOMICI - c.d.c. 615 – cod. SIOPE 1210 - p.d.c. 1.3.1.2.999 - sui fondi già impegnati con DD N. 2018-308.0.0.-71 (Mimp. 2018.3163.002) Bilancio 2018;

Vista la nota della Direzione Sviluppo del Personale e Formazione – Ufficio Formazione prot. n. 1269781 del 31.07.2018 , con la quale autorizza il Municipio VIII Genova Medio Levante ad impegnare la spesa complessiva di Euro 1.200,00 al Capitolo 3175 c.d.c. 113.00.0 “Attività di formazione Direzione Personale” del Bilancio 2018 Pdc U.1.3.2.4.1. (Acquisto di servizi per formazione specialistica) cod. SIOPE 1309- Corsi di formazione per il proprio personale- per l'attività di formazione di “Supervisione” rivolta al personale operante nell'Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) n. 43 ;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

DETERMINA

- 1) di affidare, per i motivi di cui in premessa, al Dott. Claudio Foti residente a Roletto (TO) -Via Michelangelo, 4 - CAP 10020 - C.F. FTOCLD51H19L219N - P. IVA 08121700010, ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 50/2016, il servizio di formazione in supervisione all'equipe professionale di Ambito Territoriale Sociale n. 43 del Municipio VIII Medio Levante., per l'importo di **€ 1.200,00** (esente IVA ai sensi dell'art.10 DPR n.633/72) (**codice benf. 54321**);
- 2) di impegnare a tal fine la somma di **Euro 1.200,00** al Capitolo 3175 c.d.c. 113.00.0 “Attività di formazione Direzione Personale” del Bilancio 2018 Pdc U.1.3.2.4.999. (Acquisto di servizi per altre spese di formazione e addestramento n.a.c.) cod. SIOPE 1309- Corsi di formazione per il proprio personale- per l'attività di formazione di “Supervisione” rivolta al personale operante nell'Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) n. 43 (**Imp.2018/13148**) **ambito istituzionale**;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 3) di dare atto che, in oggi, il servizio occorrente non risulta oggetto di convenzioni CONSIP, né presente sul M.E.P.A.;
- 4) di approvare lo schema di contratto allegato che, unitamente al curriculum vitae e all'offerta formativa, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di provvedere alla diretta liquidazione della spesa mediante emissione richiesta di atto di liquidazione, nei limiti di cui al presente provvedimento, e dietro presentazione di fattura ai sensi dell' art.33 del vigente Regolamento di Contabilità;
- 6) di prendere atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra nei limiti di cui all'art. 6 della legge n. 122/2010;
- 7) di nominare la Dott.ssa Elisabetta Rossi Responsabile del Procedimento e dell'Esecuzione;
- 8) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., nonché in caso di procedure di gara, ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. 50/2016;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 10) di dare atto che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183, c. 1. del D.Lgs. n. 267/2000;

IL DIRETTORE MUNICIPALE

Dott. Marco Pasini)

I
(



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-308.0.0.-99

AD OGGETTO

AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS. 50/2016 DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE IN SUPERVISIONE - A FAVORE DEL MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 43 AL DOTT. CLAUDIO FOTI PER UN IMPORTO DI EURO 1.200,00.

CIG. ZEE24D9E9A

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

CONTRATTO FRA IL COMUNE DI GENOVA E IL DOTT. CLAUDIO FOTI PER IL SERVIZIO DI FORMAZIONE IN SUPERVISIONE A FAVORE DEL MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 43 PER SUPPORTO SPECIALISTICO ALLE EQUIPE DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI - CIG ZEE24D9E9A

§§***§***§***

Con la presente scrittura privata, da registrarsi solo in caso d'uso, tra Il **COMUNE DI GENOVA**, con sede in Genova Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato dal dott. Marco Pasini nato a La Spezia il 28.02.1962 domiciliato presso la sede Comunale, nella qualità di Direttore del Municipio;

E

Dott. Claudio Foti - Via Michelangelo 4 , CAP 10020 Roletto (TO) codice fiscale FTOCL-D51H19L219N e partita I.V.A 08121700010 (Formatore);

PREMESSO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. ., esecutiva ai sensi di legge, è stato affidato ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 50/2016, al Dott. Claudio Foti il servizio di formazione in supervisione, a favore dell' Ambito Territoriale Sociale n 43 per supporto specialistico di formazione in supervisione all'equipe afferenti all'Area dei servizi Sociali;
- le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue, in conformità ed in esecuzione della suddetta determinazione dirigenziale:

Articolo 1. Oggetto del contratto - Il Comune di Genova affida il servizio di formazione in supervisione suddetto al Dott. Claudio Foti , che accetta di svolgere il medesimo.

Articolo 2. Termini e durata del contratto – Le prestazioni di cui al presente contratto andranno svolte nei termini indicati dalla Civica Amministrazione nel corso dell'anno 2018, per un totale di 4 incontri complessivi della durata di 3 ore ciascuno.

Articolo 3. Importo del contratto - Le Parti, come sopra costituite, dichiarano che l'importo del presente contratto ammonta ad Euro 1.200,00 (esente IVA ai sensi dell'art.10 DPR n.633/72); Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 22 del vigente "Regolamento a Disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova", si riserva la facoltà di richiedere, nel corso

dell'esecuzione del contratto ed alle condizioni dallo stesso previste, aumenti o diminuzioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale. In tal caso la controparte si obbliga ad eseguire l'ulteriore prestazione richiesta senza che da ciò derivi il diritto a qualsivoglia indennizzo, ad eccezione del corrispettivo relativo alla nuova prestazione assegnata.

Articolo 4. Disciplina contrattuale del rapporto - Il servizio viene conferito dal Comune di Genova ed accettato dalla controparte sotto l'osservanza piena, assoluta ed inderogabile del presente contratto e degli atti nello stesso richiamati. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, le Parti si obbligano a fare riferimento al Capitolato Generale per gli Appalti e le Forniture del Comune di Genova ed al vigente "Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova", che le Parti stesse, come sopra costituite, dichiarano di ben conoscere e di accettare.

Articolo 5. Pagamenti – I pagamenti andranno effettuati a mezzo fattura elettronica emessa a conclusione delle attività.

La fattura elettronica, intestata a Municipio VIII Medio Levante, deve contenere: numerazione progressiva - data di emissione - numero dell'ordine - codice identificativo gara (CIG) - titolo di esenzione da IVA e/o da imposta di bollo - codice IPA di ZD818V (Municipio VIII Medio Levante).

Le parti si danno reciprocamente atto che, il fornitore è obbligato ad emettere fattura elettronica: in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti; il Comune rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: la partita I.V.A. del Comune, la numerazione progressiva, la data di emissione, eventuale titolo di esenzione da I.V.A. e/o da imposta di bollo, il numero d'ordine, il numero di C.I.G. ed il codice IPA che verrà prontamente comunicato dalla stessa Civica Amministrazione. Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC.

Il pagamento della fattura, previa verifica della correttezza contributiva (DURC regolare), avverrà entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della medesima da parte dell'Ufficio competente indicato sull'ordinativo; a tale scopo farà fede la data di arrivo nella piattaforma informatica dedicata. Il Comune, in caso di irregolarità del DURC procederà nei modi

ed ai sensi di quanto disposto dalla normativa.

Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i il **CIG** attribuito al lotto oggetto del presente contratto è **ZEE24D9E9A**.

Il pagamento sarà effettuato mediante l'emissione di bonifico bancario presso banca UNICREDIT–Agenzia di Moncalieri(TO)- Codice IBAN IT30W0200820000000102111051 dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010. La controparte si impegna a dare immediata comunicazione al Comune circa eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 6. Trattamento dei dati personali e riservatezza- L'esecuzione del presente contratto comporta la conoscenza di dati personali anche di natura particolare o giudiziaria, nonché la conoscenza di attività socio-assistenziali svolte dal Comune di Genova. Tali dati sono trattati dal supervisore nell'ambito esclusivo dell'attività didattico-formativa, per il solo tempo necessario allo svolgimento della stessa, e non possono in alcun modo essere trattati per scopi o ragioni diverse, né comunicati, diffusi o archiviati al di fuori di tale attività. Al termine dell'incarico, il supervisore dovrà distruggere eventuali dati del Comune di Genova utilizzati per ragioni didattiche, eventualmente ancora in suo possesso.

Il Comune di Genova, che è titolare del trattamento dei dati personali, autorizza il Dott. Claudio Foti al trattamento dei dati di cui venga a conoscenza nell'ambito della prestazione fissata con il presente contratto, nei limiti e con le modalità suddette. Il Dott. Claudio Foti dichiara di possedere adeguati requisiti di esperienza, capacità e affidabilità nel trattamento di dati personali ordinari, particolari e giudiziari e di essere tenuta, per obblighi deontologici, al segreto professionale che coinvolge anche l'attività didattico formativa regolata dal presente contratto.

Articolo 7. Penali – In caso di impossibilità di effettuare uno o più incontri per motivazioni legate a qualsiasi causa, il Formatore si impegna a recuperare la seduta di supervisione in data successiva da concordarsi con il Municipio VIII Medio Levante- Ambito Territoriale Sociale n 43 previa comunicazione a tutti gli operatori.

Nel caso di violazioni derivanti da irregolarità tali da compromettere gravemente la regolare esecuzione di quanto previsto nel presente atto, il Comune si riserva di procedere alla risoluzione del medesimo ai sensi degli articoli 1453 e 1454 del codice civile.

Articolo 8. Clausola risolutiva espressa - Il Comune di Genova procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- a) grave negligenza o malafede nell'esecuzione della prestazione, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- b) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione del servizio;
- c) transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della Società Poste italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010;

Infine, si procederà alla risoluzione del contratto qualora, nel corso dell'esecuzione del medesimo, fosse attivata da CONSIP S.p.A. una convenzione per un servizio analogo a quello oggetto del presente contratto, da eseguirsi alle medesime condizioni contrattuali o migliorative, ad un prezzo più basso e l'Impresa rifiuti di adeguarsi ai parametri prezzo/qualità di detta convenzione CONSIP.

Articolo 9 – Controversie. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente contratto e del rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Articolo 10 - . Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale. Tutte le eventuali spese alle quali darà luogo la presente scrittura privata e quelle ad essa conseguenti ed in genere tutti gli oneri previsti nel presente atto, sono a carico del Formatore che vi si obbliga.

La presente scrittura privata verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5) del T.U. approvato con D.P.R. n. 131 in data 26 aprile 1986.

Il Formatore
Dott. Claudio Foti
Documento firmato digitalmente

Il Direttore Municipio VIII Medio Levante
Dott. Marco Pasini
Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) raccolti dal Comune di Genova per la seguente attività: iscrizione anagrafica fornitori per attività contabile-amministrativa

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi n.9, telefono: 0105571111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione di attività contabile e amministrativa, nell'ambito dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Ove richiesto dagli interessati, i dati potranno essere trattati anche per comunicare eventi o altre iniziative di informazione di particolare interesse per la loro attività.

Il conferimento dei dati presenti nei campi contrassegnati da (*) sono obbligatori e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale o quant'altro richiesto. Per contro, la compilazione dei campi contrassegnati da (\$), pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Genova, è facoltativa e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D.Lgs. n. 33/2013 - Testo Unico in materia di trasparenza amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (*Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Dichiaro di aver preso visione della presente informativa e esprimo il consenso al trattamento dei dati personali raccolti, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del Regolamento U.E. n. 679/2016.

Data 14/09/2018

Firma



COMUNE DI GENOVA

INFORMATIVA DATI INERENTE AI RAPPORTI DI LAVORO AUTONOMO
(da allegarsi all'atto di impegno)

Spett.le Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 Genova

Il sottoscritto **Claudio Foti** nato a **Torino** Prov (TO) il **19/06/1951**, Cod. Fisc. **FTPCLD51H19L219N**, con riferimento all'incarico avente ad oggetto la prestazione di **supporto specialistico all' equipe dei servizi sociali territoriali**

DICHIARA DI ESERCITARE LA SEGUENTE ATTIVITA'
(barrare le indicazioni che interessano fornendo i dati richiesti)

(*) Esercizio di arte o professione (attività di lavoro autonomo abituale):

di essere quindi in possesso della seguente Partita IVA **08121700010** esercitando la professione di **psicologo/psicoterapeuta** e di essere tenuto all'assoggettamento ad IVA dei compensi percepiti in base all'art. 5 del D.P.R. n. 633/72;

X di essere **iscritto** all'Ordine Professionale degli **Psicologi**
dichiara inoltre

X di essere **convenzionato** con una Cassa Autonoma di Previdenza con aliquota **2%**

iscritto alla gestione separata INPS e di applicare un contributo integrativo con aliquota _____
dichiara inoltre

X di **svolgere** una attività inerente alla propria professione abituale;
oppure

di **non** svolgere una attività inerente alla propria professione abituale e di dover assoggettare i compensi in oggetto alla Cassa Autonoma di categoria ___% ed al contributo integrativo ___% INPS a titolo di rivalsa;

di **non essere assoggettato** a ritenuta d'acconto avendo iniziato l'attività nell'anno _____ e di essersi avvalso del regime sostitutivo per i primi tre anni di attività di cui all'art. 13 della Legge 388/2000;

di **non assoggettare ad Iva e ritenuta** il compenso pattuito avendo aderito al regime fiscale di vantaggio ex articolo 1, commi 96-117, Legge 244/2007 e successive modificazioni;

di **non assoggettare ad Iva e ritenuta** il compenso pattuito avendo aderito al regime fiscale forfettario ex articolo 1, commi 54-89, Legge 190/2014 e successive modificazioni;

altro _____

(*) Esercizio dell'impresa:

iscritto al Registro Ditte presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, in possesso della seguente Partita IVA _____ esercitando l'attività di _____



COMUNE DI GENOVA

di aver optato per l'applicazione separata dell'IVA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, D.P.R. 633/72, per attività d'impresa e attività di lavoro autonomo mediante apposita comunicazione all'Ufficio IVA (**di seguito allegata**) e di dover, pertanto, considerare il compenso quale attività di lavoro autonomo (assoggettato ad IVA, ritenuta d'acconto e cassa previdenziale);

(*) Lavoratore subordinato:

dependente di:

Comune di Genova

() con impiego a tempo pieno () con impiego part-time

oppure

Altro ente pubblico _____

() con impiego a tempo pieno () con impiego part-time

Si allega l'autorizzazione n. _____ del _____ con cui il datore di lavoro concede il permesso a svolgere l'attività in argomento (**da allegarsi obbligatoriamente**)

oppure

Datore di lavoro privato _____

di aver ricevuto l'incarico professionale:

a titolo personale (senza riferimento al rapporto di lavoro subordinato)

oppure

in relazione alla qualifica rivestita e in dipendenza del rapporto di lavoro subordinato;

dichiara inoltre:

di **poter** percepire personalmente i compensi spettanti a titolo di _____

oppure

di **non** poter percepire compensi da soggetti diversi dal proprio datore di lavoro (pertanto essi saranno versati direttamente ed integralmente all'ente indicato sopra).

(*) Dichiaro inoltre:

di **essere** pensionato

(*) In base a quanto dichiarato, il compenso di €. **1.176,47** per la prestazione da me svolta deve essere assoggettato a (indicare aliquota ed importo relativi alle seguenti voci, se ed in quanto dovuti):

- contributo previdenziale **2%** pari ad €. **23,53**
- ritenuta d'acconto **20%** pari ad €. **235,29**
- IVA con aliquota **0%** pari ad €. **Iva esente 10 Dpr.633/72.**

AGLI EFFETTI DELLE RESPONSABILITA' FISCALI LA PRESENTE DICHIARAZIONE E' LIBERATORIA PER IL COMUNE DI GENOVA RIMANENDO LE STESSE A TOTALE CARICO DEL DICHIARANTE.

Data 14/09/2018

Firma

INFORMAZIONI PERSONALI



Claudio Foti

Centro Studi Hansel e Gretel Onlus
Associazione culturale e professionale sulle tematiche minorili
 Corso Roma 8, 10024 Moncalieri (TO)

✉ Claudio.foti@libero.it

🌐 <http://www.cshg.it/>

Sesso Maschile | Data di nascita 19/06/1951 | Nazionalità Italiana

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dal 1965 al 1970

Liceo Classico Porporato di Pinerolo
 Diploma di Maturità Classica

Dal 1970 al 1978

Corso di Laurea in Lettere, Università degli Studi di Torino
 Laurea in Lettere
 110 lode

Dal 1980 al 1981

Maratone e gruppi di psicodramma, condotti dalla dott.ssa Levi e dal dott. Grazioli via Bixio, n.2, Verona
 Conduzione di gruppo con la tecnica dello psicodramma e della Gestalt

Da sett. 1980 a luglio 1982

Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara
 Tirocinio in qualità di psicologo. Esami psicodiagnostici di bambini, colloqui con genitori ed insegnanti, attività. Discussione di casi. Studio e applicazione dei test psicologici grafici. Osservazione della classe di scuola maternal. Infant Observation.

Da sett 1980 a dic 1986

Analisi personale a tre sedute settimanali con il dott. Giambattista Muraro, allievo del prof. Gaetano Benedetti, del Gruppo Psicoterapia e Scienze Umane, via Lanzone, 7, Milano

- Dal 1980 al 1981
Gruppo quindicinale di psicodramma di base e successivamente ad un gruppo di formazione allo psicodramma con il dott. Giulio Gasca, corso Tassoni, n. 14 Torino
Comprensione esperienziale delle dinamiche di conduzione e osservazione del gruppo di psicodramma
- Dal 1981 al 1982
Il ruolo terapeutico, Milano
Seminari di introduzione alla psicoterapia
- Dal 1982 al 1983
Riza psicosomatica, Milano
Corso di medicina psicosomatica
- Dal 1982 al 1985
Seminari ed incontri di formazione, Tribunale per i minorenni di Torino
Preparazione al ruolo del Giudice Onorario
- Dal 1986 al 1989
Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica
Formazione clinica alla psicoterapia

Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica
Supervisione continuativa di casi clinici con il dott. Aldo Cantoni, Milano, supervisioni con il dott. Cremerius Friburgo
- Dal 1988 al 1991
Gruppo di studio e ricerca sulle opere di Alice Miller, Centro Studi Hansel e Gretel
Trauma infantile e critica alla psicoanalisi freudiana
- Dal 1994 al 1995
Corsi di formazione con il dott. Vincenzo Tallarico presso istituto Ksong Khapa (1994) e presso il Centro Studi Hansel e Gretel (1995)
La meditazione e la psicologia buddista
- 1995
Seminari di formazione con Giovanni Boria,
Centro Studi Hansel e Gretel
Tecnica dello psicodramma moreniano
- 1998
Seminari di formazione con Franco Borgogno, Centro Studi Hansel e Gretel
Introduzione al pensiero di Sandor Ferenczi

Corso di formazione sul trattamento dell'abuso sessuale sui minori con la dott.ssa Marinella Malacrea
La valutazione psicologica della presunta vittima di abuso, l'incrocio tra percorso psicologico e percorso giudiziario
- 2000
Gruppo di supervisione di casi di soggetti traumatizzati con il dott. Alessandro Vassalli
Psicologia e psicoterapia del trauma

- Dal 2002 al 2003 Centro Studi Hansel e Gretel - Incontri di formazione, dott. Roldano Antonietti, Lugano. La tecnica individuale e di gruppo del debriefing
- 2003 Associazione EMDR, dott. Roger Salomon
Formazione alla tecnica dell'EMDR di primo livello
- 2008 Seminario di formazione sulla psicoterapia del trauma con Marinella Malacrea
Le conseguenze del trauma e la psicoterapia
- 2009 Corso di formazione all'autobiografia con la dott.ssa Lucia Portis
Autobiografia e conduzione di gruppo
- Corso di formazione per conduttori di gruppo alla meditazione con Diana Petech
La meditazione secondo il maestro Thich Nhat Hanh
- 2012 Associazione EMDR, dott.ssa Isabel Fernandez
La formazione alla tecnica dell'EMDR di secondo livello
- 2013 Master in Mindfulness Based Therapy, Centro Clinico Crocetta, Istituto Italiano Mindfulness
La tecnica della mindfulness applicata alla psicoterapia
- Dal 1992 al 2014 Centro Studi Hansel e Gretel Onlus
Confronto con gli esperti coinvolti dai seminari e dai convegni del Centro Studi Hansel e Gretel Onlus, fra i quali, Cesare Albasi, Stefano Cirillo, Andrea Coffari, Laura De Rui, Marco Deriu, Paola Di Blasio, Franco Borgogno, Duccio Demetrio, Felicity De Zulueta, Piero Forno, Tilde Giani Gallino, Paolo Giulini, Daniel Goleman, Dante Ghezzi, Gianni Guasto, Paolo Roccato, Piercarlo Pazé, Fulvio Scaparro, Marina Valcarenghi, Fabio Veglia, Estela Welldom
- Dal 1999 al 2014 Vari maestri meditanti
La pratica delle tecniche meditative (Meditazione Trascendentale e Meditazione Buddista)

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- Dal 1988 ad oggi
- Libero professionista**
Psicoterapeuta ad orientamento analitico (adulti, adolescenti, bambini, famiglie);
psicodrammatista
Presso "Centro Studi Hansel & Gretel" Onlus:
Associazione culturale e professionale sulle tematiche minorili.
Direttore Scientifico. Supervisore équipe clinica e formazione.
Direttore di progetti di formazione in collaborazione con enti pubblici e privati.

Direzione scientifica e presidenza di cinque convegni nazionali:

Ascolto del bambino e ascolto degli adulti (1992), *Ci sono e ti ascolto* (1999),
L'ascolto dell'abuso e l'abuso nell'ascolto (2001),
Sofferenza del bambino e intelligenza emotiva (2005),
Prendersi cura di sé per prendersi cura dei bambini (2009).

Attività di conferenziere, relatore in Seminari e Convegni, giornate di studio, tavole rotonde, iniziative di formazione e sensibilizzazione organizzate da scuole o enti pubblici e privati (circa duecento, escluse quelle più oltre elencate che comprendono un percorso formativo di almeno due giornate).

Interventi sulle tematiche dell'ascolto del bambino, dell'intelligenza emotiva, della prevenzione del disagio, dell'intervento di contrasto ai maltrattamenti e all'abuso sui minori, della pedofilia e della perversione, della cura del sé con la metodologia dell'intelligenza emotiva per sollecitare interazione e coinvolgimento

Dal 1991 ad oggi

Ministero della Giustizia
Uffici Giudiziari di Torino, Pinerolo, Biella, Saluzzo, Alba, Asti, Milano, Genova, Sanremo, Roma, Tivoli, Arezzo, Napoli, Salerno, Palermo, Cagliari, Brindisi, Lecce, Pesaro, Macerata, Agno (Canton Ticino)
Consulente tecnico d'ufficio in perizie civili e penali ed ausiliario del giudice.

Dal 2007 ad oggi

Ufficio Pio, Compagnia San Paolo
Recupero sociale e psicologico degli autori di reato all'esterno del carcere
Formatore (2007-2009). Psicoterapeuta e responsabile del trattamento dei sex offenders

Ufficio Pio, Compagnia S. Paolo, Torino
Area formazione e Lavoro
Supervisore degli operatori e del lavoro terapeutico

Dal 2012 ad oggi

Università pontificia Auxilium – Centro Studi Hansel e Gretel Onlus
Formazione post-universitaria
Direttore Corsi di perfezionamento sull'intelligenza emotiva (Torino 2012/13, 2013/14, Genova 2014)
Direttore del Master: "Gestione e sviluppo delle risorse emotive" (Torino 2014/15, 2015/16; Napoli/ Salerno 2015/16; Reggio Emilia 2016/17)
Direttore del Master "L'ascolto del bambino: Contesto clinico e forense" (Cagliari, 2016)
Direttore del Master "La cura del trauma" (Reggio Emilia, 2017)
Direttore del Corso di Alta Formazione "Intelligenza emotiva applicata" (Torino, 2017)

Dal 2015 ad oggi

Comune di Torino
Progetto "insieme contro la violenza"
Direzione progetto di cura per autori di violenza

SUPSI Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana
Formazione operatori e interventi didattici.
Corso sull'interdisciplinarietà e sguardi tra vittime e autori: approcci e pratiche di intervento.

THEMIS - Scuola per la Pubblica Amministrazione Srl
Formazione operatori area minori comune di Genova
Supervisione casi clinici.

Dal 2016 ad oggi

AUSL Reggio Emilia:
Formazione di un gruppo di psicoterapeuti dell' Ausl alla psicoterapia del trauma attraverso la presa in carico diretta di psicoterapie e conseguente discussione dei casi.
Attività di supervisione.

Centro Studi Hansel e Gretel Onlus – PRAP (Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria) – Compagnia di San Paolo
Formazione rivolta agli agenti della polizia penitenziaria
Direzione scientifica e supervisione progetto: "Le emozioni che rendono più forti. L'intelligenza emotiva: uno strumento per le relazioni e per la riduzione dello stress nell'esecuzione penale".

Centro Studi Hansel & Gretel – Cerchio delle relazioni, Genova
Conduzione di gruppi di alfabetizzazione emotiva per sex offenders.
Supervisione progetti di alfabetizzazione emotiva per sex offenders e autori di reato nelle Carceri di Torino, di Poggio Reale (Napoli), di Vallo della Lucania, di Genova.

2017

Associazione Goap - Trieste
Centro anti violenza
Supervisione casi clinici.

Servizio sociale Val d'Enza (Reggio Emilia)
Attività di psicoterapia, presso il centro "La cura" di Bibbiano (Reggio Emilia)

2016

Università Pontificia Auxilium – Centro Studi Hansel e Gretel Onlus
Formazione post-universitaria
Direttore del Master: "Ascolto del bambino in ambito clinico e psicologico-forense"

GMV Consulting - Milano
Formazione operatori – febbraio 2016
Formazione dal titolo: "Ascoltare il trauma dell'abuso"

Associazione CAF onlus
Formazione operatori
Formazione dal titolo: "Ascoltare il trauma dell'abuso" 05 e 06 marzo - 26 e 27 marzo

Dal 2012 al 2016

Centro Studi Erikson, Trento (3 seminari da due giornate)
Promozione culturale e formazione degli operatori
Relatore e formatore sul tema dell'ascolto dell'abuso sessuale sui minori

2015

"Il Cerchio delle Relazioni"
Formazione operatori e supervisione casi clinici.

ASSOCIAZIONE PROGRAMMA SVILUPPO - Brindisi
Formazione operatori rete LARA.
Strumenti di prevenzione e assistenza alle vittime di violenza.

Dipartimento della sanità e della socialità – Bellinzona
Formatore di operatori
Conferenza dal titolo: "Abuso sessuale: come rompere il silenzio e contrastare il negazionismo"

AUSL Reggio Emilia
Supervisione degli operatori
Supervisione psicologi ed assistenti sociali

Azienda sanitaria Provinciale Siracusa – Cismai Sicilia
Promozione culturale
Relazione ed attivazione con l'intelligenza emotiva nel Convegno
"Abusi sessuali sui minori: connessioni possibili tra riparazione del trauma e cura degli abusanti.
Nodi salienti nelle esperienze delle reti territoriali"

Scuola di Formazione Giustizia minorile – Messina
Formazione degli operatori
Formazione degli operatori sul tema degli adolescenti abusanti e dell'intervento di contrasto nei confronti dell'abuso sessuale. Direzione del convegno
"La mente abbraccia il cuore. Le emozioni nell'ascolto e l'ascolto delle emozioni".

Cooperativa L'abbraccio Salerno
Promozione culturale
Direzione del convegno "La mente abbraccia il cuore. Le emozioni nell'ascolto e l'ascolto delle emozioni".
Formazione e supervisione.

Dal 2014 al 2015

Centro Studi Hansel & Gretel Onlus – CTR
Psicoterapia del trauma
Direttore del Progetto di psicoterapia per soggetti traumatizzati appartenenti a fasce deboli

Servizio Sociale Val d'Enza
Formazione operatori
Formatore e supervisione degli operatori

Dal 2011 al 2015

Azienda ASL n. 11 , Empoli
Dipartimento Agenzia per la Formazione
Formatore e supervisore per psicologi ed assistenti sociali sugli interventi di contrasto alla violenza sui minori

Dal 2010 al 2015

Gruppo Abele, Torino – Centro Studi Hansel & Gretel
Progetti di recupero dei Sex Offenders in carcere
Conduttore di gruppi per i detenuti basati sull'intelligenza emotiva, Direttore Scientifico e Supervisore del progetto "Oltre la colpa"

2008, 2014 e 2015

Asl Cagliari – Servizio psichiatrico
Formazione operatori
Formatore sul tema dell'ascolto e dell'intelligenza emotiva

2007, 2008, 2011, 2014 e 2015

Comune di Savona, Distretto Sociale n.7
Formazione degli operatori e sensibilizzazione culturale
Formatore sul tema dell'intelligenza emotiva. Relatore ad un convegno sull'adolescenza.
Supervisore di casi in gruppi interpersonali.
Relatore in incontri di sensibilizzazione.

Dal 2006 al 2015

Associazione Piombini Sensini Onlus, Macerata
Formazione operatori e sensibilizzazione culturale
Formatore e relatore in Convegni sul maltrattamento e sulla cura del Sé dell'operatore.
Supervisore educatori e psicologi.

2014

Comune di Pescara
Gestione Politiche Sociali
Formatore sul tema dell'adozione

Comune di Iglesias
Servizi Educativi Territoriali
Formatore sui temi della comunicazione tra operatori di diverse agenzie e sulla cura del Sé e dell'operatore

Cooperativa Sociale La Quercia, Trieste
Formazione educatori
Formatore sul tema dell'intelligenza emotiva nel contrasto all'abuso e nei processi educativi

Ente formativo Isforcoop Cagliari
Formazione operatori
Formatore sul tema dell'intelligenza emotiva e dell'abuso sessuale

Servizio Pediatria Ospedale Regionale di Lugano
Formazione operatori
Relatore sul tema del contrasto al maltrattamento invisibile

Codess sociale Verona
Promozione culturale
Relatore sul tema: "Narrazioni di bambini abusati e maltrattati"

Scuola di psicoterapia, Mara Selvini Palazzoli, Milano.
Formazione degli psicoterapeuti
Formatore sul tema la "La cura di sé come fattore di resilienza
una nuova prospettiva di formazione e di autoformazione degli psicoterapeuti"

Fondazione "Donare, condividere Liberare, Bisceglie (Bari)
Promozione culturale
Relatore sul tema: "L'ascolto come metodo, l'ascolto come rimedio"

Fondazione Sacra Famiglia, Cesano Boscone Onlus
Promozione culturale
Relatore sul tema: "Come sopravvivere al trauma?"

2012 e 2014

Istituto Dedalus, Roma
Corsi di formazione per CTU e CTP
Docente sull'ascolto del minore nel processo penale

Ospedale Santobono, Napoli
Formazione personale sanitario
Formatore sul tema dell'ascolto del maltrattamento

- Dal 2012 al 2014 *Università pontificia Auxilium – Centro Studi Hansel e Gretel Onlus*
Formazione post-universitaria - Convenzione Università – Associazione privata
Direttore Corsi di perfezionamento *“L’intelligenza delle emozioni nell’educazione, nel sostegno e nella cura”* (a.s. 12-13) e *“Riconoscere, ascoltare, contrastare la violenza sui bambini”* (a.s. 13-14)
- 2011 e 2014
Comune di Pescara
Gestione Politiche Sociali
Formatore sul tema dell’adozione
- Dal 2011 al 2014
Associazione delle famiglie diurne del Mendrisiotto (Canton Ticino, Svizzera)
Formazione degli educatori
Formatore sul tema dell’intelligenza emotiva e dell’ascolto nella relazione educativa
- 2013
Asl Imperiese
Formazione degli operatori
Formatore sul tema *“La crisi dell’aiuto e l’aiuto nella crisi”*
- 2012 e 2013
Servizio per l’aiuto alle vittime di reati, Bellinzona (Svizzera)
Formazione e supervisione degli operatori
Supervisore casi
- 2011 e 2013
Regione Sardegna
Formazione degli insegnanti
Docente sul tema della prevenzione del disagio e del maltrattamento degli allievi
Direttore scientifico dei progetti di formazione
- Dal 2008 al 2013
Associazione Focolare Maria Regina, Centro Studi Sociali D. Annuntiis, Scerne di Pineto (TE)
Formazione degli operatori e promozione culturale
Docente in vari corsi *“Corso sull’abuso all’infanzia”*, *“La psicologia nella scuola”*, *“Tecnico prevenzione della violenza”*, *“Consulente Tecnico d’ufficio su reati di abuso”*, *“Nuove tecniche di contrasto alla violenza”*, *“La comunicazione con le vittime di violenza in ambito sanitario”*, *“Il trattamento degli adolescenti vittime di abuso”*.
- Dal 2005 al 2013
Comune di Trieste, Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali
Centro Specialistico contro il maltrattamento e l’abuso MALAB
Supervisore psicologi e assistenti sociali
- Dal 1998 al 2013
Associazione Focolare Maria Regina, Regione Abruzzo
Centro per l’età evolutiva, Progetto Pilota per l’aiuto ai minori maltrattati e alle loro famiglie.
Consulente per diagnosi e terapie, supervisore équipe psicologi ed assistenti sociali

Dal 2010 al 2012	Cooperativa Oikos, Jesi (An) Formazione operatori di comunità Supervisore educatori, formatore Cooperativa Giona, Asti Comunità "Il nido di Zorba" Direzione scientifica e supervisione area clinica, supervisione educatori
Dal 2009 al 2012	Cooperativa Diapason, Milano Formazione operatori Formatore e supervisore sul tema dell'intelligenza emotiva nei processi educativi
2011	Comune di Finale Ligure Formazione assistenti sociali Distretto 5 Formatore sul tema "affido familiare e intelligenza emotiva"
Dal 2009 al 2011	Associazione Mente e Vita – Centro Studi Hansel e Gretel Pratica e psicologia meditativa Ricerca e direzione scientifica
Dal 2007 al 2010	Ministero della Salute, Ministero della Solidarietà sociale Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, Roma Coordinatore della Commissione minori stranieri
1990,2001,2003, 2006, 2007, 2008 e 2009	Consiglio Superiore della Magistratura Formazione magistrati Relatore ai seminari di formazione per magistrati sul tema della valutazione psicologica della presunta vittima di abuso
Dal 2007 al 2009	Ufficio Garante per l'infanzia Formazione degli operatori Formatore sulle tematiche del contrasto al maltrattamento all'infanzia
Dal 2007 al 2008	Comune di Livorno C.I.A.F. "Edda Fagni" Formatore sull'ascolto dei bambini per gli operatori dell'area sociale, educativa, psicologica e forze dell'ordine
2008	Cooperativa Sociale La Gemma, Ancona Formazione operatori Formatore sul tema "Psicologia del trauma ed ascolto del minore"
Dal 2006 al 2008	Provincia di Parma Formazione degli operatori Formatore e supervisore operatori dell'area sociale, psicologica, sanitaria ed educativa su contrasto al maltrattamento e intelligenza emotiva

2005, 2006 e 2008

Provincia di Milano
Centro Assistenza Minori (C.A.M.)
Formatore educatrici delle comunità alloggio

Dal 1996 al 2007

Fondazione Diocesana Maria Regina, Facoltà Pontificia Auxilium di Roma
Formazione post-universitaria
Docente Corso di perfezionamento per operatori di contrasto alla violenza sui minori

2006

Comune di Sassari
Centro Antiviolenza
Formatore degli operatori sul tema dell'ascolto delle vittime

Asl 7 Carbonia (CA) e Consultorio Familiare, Iglesias (CA)
Formazione degli operatori
Formatore sul tema dell'ascolto del disagio e dell'intervento nei casi di maltrattamento e abuso sui minori

1999, 2002, 2003, 2004, 2005,
2006

Regione Val d'Aosta
Assessorato alla salute e alle Politiche Sociali
Formatore di psicologi ed assistenti sociali sul tema del contrasto alla violenza
Formatore gruppo interistituzionale di coordinamento sulla protezione dei minori

2005

Comune di Marrobbiu (Oristano)
Equipe specialistica sull'intervento nei casi di maltrattamento sui bambini
Formatore sul tema delle famiglie maltrattanti

Comune di Como
Assessorato ai servizi sociali e Servizio minori
Formatore per operatori sociosanitari sul tema dell'ascolto dell'abuso

Dal 2003 al 2005

Associazione Focolare Maria Regina, Scerne di Pineto (TE)
Centro per l'età evolutiva, (progetto SE.G.RE.T.I. e progetto S.P.I.A).
Formatore e supervisore (per psicologi) sul tema del recupero degli abusanti e delle tecniche terapeutiche per l'elaborazione del trauma

Comune di Bologna
Servizio Tutela ai minori
Supervisore degli assistenti sociali dell'area Est, dell'area Ovest e del gruppo Emergenze

"S.O.S. Adolescenza, Caserta e Cooperativa soc. Educatori", S. Potito Sannitico (Caserta)
Formazione educatori

Dal 1999 al 2005

Istituto Toniolo di Studi Superiori
Consultorio Familiare di Napoli
Formatore per assistenti sociali del Comune di Napoli sul tema intelligenza emotiva e servizio sociale, formatore e supervisore di casi clinici per psicologi

1998, 1999, 2000, 2001, 2002,
2005

Comune di Forlì e Comuni del Comprensorio
Formazione degli operatori
Formatore di operatori di area psicologica, sociale e sanitaria sul tema della
conduzione di gruppo

Dal 2003 al 2004

ASL Verona
Formazione degli operatori
Formatore sulle tematiche del trauma e sulle tecniche di debriefing

Associazione "lotunoivoi – Donne insieme", Udine, (2003-2004)
Formazione degli operatori (educatori, psicologi e assistenti sociali)
Formatore sul tema dell'ascolto e sul tema della valutazione del presunto abuso

2003

Divisione della Giustizia, Lugano, Svizzera
Formazione magistrati
Formatore nelle due giornate di approfondimento in materia di abuso e
maltrattamento ai minori

Dal 2002 al 2003

Regione Abruzzo
Direzione Qualità della vita, attività culturale e promozione sociale
Formatore (per educatori) su intelligenza emotiva nell'intervento socio-educativo

Dipartimento delle Opere Sociali, Canton Ticino, Svizzera
Delegato per i problemi delle vittime e per la prevenzione del maltrattamento,
Bellinzona (Canton Ticino – Svizzera)
Formatore delle Unità d'intervento regionale sul contrasto alla violenza sui minori

Asl 1 e 2 Lecce e Provincia di Lecce
Formazione degli operatori
Formatore sull'ascolto dell'abuso sessuale sui minori per psicologi

Regione Piemonte
Assessorato alle Politiche Sociali e della famiglia
Formatore sull'ascolto del maltrattamento per operatori socio-assistenziali e sanitari
presso l'ospedale Sant'Anna (2002) e presso l'ospedale di Ciriè (2002/2003)

Azienda ASL, Cesena
Formazione degli operatori (psicologi, assistenti sociali)
Formatore sul tema del danno conseguente alla violenza sui bambini

2000

ASL n. 3, Monza (Milano)
Formazione operatori psico-sociali
Formatore sul tema della prevenzione dell'abuso

1997 e 2000

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Corso di perfezionamento sull'abuso all'infanzia
Docente

- 1999
Istituzione Gianfranco Minguzzi della Provincia di Bologna, Bologna e Reggio Emilia
Formazione operatori psico-sociali
Formatore sul tema dell'abuso sessuale extrafamiliare, Bologna e Reggio Emilia
- 1998
Comune di Villanovafranca (Cagliari)
Formazione operatori psico-sociali
Formatore al tema e alle tecniche del gioco
- 1996 e 1998
Associazione papa Giovanni XXIII, Fossano (Cuneo)
Scuola di formazione per l'affido familiare e l'accoglienza
Formatore sul tema *"L'accoglienza ai minori vittima di abuso sessuale"*
- 1994 e 1997
Comune di Vicenza
Assessorato Interventi sociali
Formatore e supervisore per operatori psicosociali sulle tematiche del maltrattamento e l'abuso
- Dal 1995 al 1996
Istituto Bancario S. Paolo di Torino
Formazione per quadri aziendali
Formatore sull'inserimento di soggetti portatori di handicap in azienda
- Dal 1992 al 1996
UsI n.6, Torino (1992/93), UsI n. 7, Torino (1994), USSL 34, Orbassano, (1994),
USL 4, Torino (1996)
Attività di educazione sessuale nelle scuole
Formatore e supervisore per operatori dell'area psicologica sociale e sanitaria
- 1994
Provveditorato agli studi di Torino
Formatore in due gruppi di direttori didattici
- Dal 1993 al 1994
USSL 49, Suzzara (Mantova)
Formazione degli operatori
Formatore sul tema dell'ascolto del maltrattamento e dell'abuso
- Dal 1982 al 1994
Tribunale per i minorenni di Torino
Giudice Onorario (agosto 1982 - dicembre 1994)
- Dal 1992 al 1993
Scuola Media Pascoli (Torino)
Educazione sessuale degli allievi
Formatore nelle classi di I, II e III Media
- Dal 1989 al 1993
Istituto di Psicoterapia Psicoanalitica – Torino
Scuola di Psicoterapia
Docente

- Dal 1989 al 1992
Cooperativa Quadrifoglio, Pinerolo e Carmagnola (Torino)
Formazione educatori
Formatore e supervisore
- 1991
Istituto Europeo del Design, Torino
Docente
- Dal 1990 al 1991
Provveditorato agli studi Torino
Corsi di formazione IRRSAE Piemonte
Formatore sulla relazione educativa con la tecnica del gioco
- Dal 1985 al 1989
Comune di Torino
Scuola Superiore di Servizio Sociale
Professore di *"Psicologia della devianza"*
- Dal 1981 al 1983
- Dal 1979 al 1981
Ministero Pubblica Istruzione
Scuole medie e Istituto Magistrale Rayneri di Pinerolo
Professore di Lettere

 ULTERIORI INFORMAZIONI

Principali Pubblicazioni

- C. Foti, *Il ruolo dello psicologo nel collegio giudicante del Tribunale per i minorenni*, in G. Gullotta (a cura di), "Trattato di psicologia giudiziaria nel sistema penale", Giuffrè editore, Milano, 1987, pp. 915-946.
- C. Foti (a cura di), *Chi educa chi?*, edizioni Unicopli, Milano, 1992, pp. 288.
- C. Foti, C. Roccia, M. Rostagno (a cura di), *C'era un bambino che non era ascoltato. L'ascolto nell'educazione, nella cura, nella tutela del bambino e dell'adolescente*, edizioni Centro Studi Hansel e Gretel, Torino, 1992, pp. 133.
- C. Roccia, C. Foti (a cura di), *L'abuso sessuale sui minori. Educazione sessuale, prevenzione, trattamento*, Unicopli, Milano, 1994.
- C. Foti, C. Bosetto, *Giochiamo ad ascoltare, Metodologie per l'elaborazione del disagio e dei problemi dei bambini e degli adolescenti*, Angeli 2000.
- C. Foti, C. Bosetto, A. Maltese, *Il maltrattamento invisibile*, Angeli, 2000.
- C. Foti, "Percepire, pensare e ascoltare il maltrattamento", in C. Roccia (a cura di), *Riconoscere e ascoltare il trauma*, Angeli, 2001.
- C. Foti, "La guerra: un caso di "folie a deux"? Considerazioni dalla parte dell'infanzia", In *Minorigiustizia*
- C. Foti (a cura di), *L'ascolto dell'abuso e l'abuso nell'ascolto. Abuso sessuale sui minori: contesto clinico, sociale, giudiziario*, Angeli, 2003
- C. Foti (a cura di), *Il trauma dell'abuso tra negazione e riparazione*, SIE edizioni, 2004.
- C. Foti, P. Oddenino (a cura di), *Mass media, maltrattamento e cultura dell'infanzia*, SIE edizioni, 2004.
- C. Foti, (a cura di), *Come aiutare bambini e adolescenti con l'intelligenza emotiva*, SIE edizioni, 2004.
- C. Foti (a cura di), *Prevenire il maltrattamento è meglio che curarlo*, SIE edizioni, 2004.
- C. Foti, C. Bosetto (a cura di), *Famiglia e figli: quanto amore e quanto stress*, SIE edizioni, 2004.
- C. Foti (a cura di), *L'educazione sessuale, questa sconosciuta*, SIE edizioni, 2005.
- C. Foti (a cura di), *Adozione e intelligenza emotiva*, SIE edizioni, 2005.
- C. Foti, *Psicoterapia dei bambini e degli adulti vittime di violenza*, SIE edizioni, 2007.
- C. Foti, "Il negazionismo dell'abuso sui bambini, l'ascolto non suggestivo e la diagnosi possibile", in *Minorigiustizia* n.2 / 2007
- C. Bosetto, C. Foti (a cura di), *L'ascolto: una speranza per la scuola*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2010.
- C. Foti, *Dalla parte dei bambini. I bisogni e i valori dell'infanzia*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2009.
- C. Foti, *Cura del Sé e consapevolezza*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2009.
- C. Foti, *Psicologia meditativa, trauma e cura del Sé. Psicologia buddista e psicoterapia a confronto*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2009.
- C. Foti, *Dalla parte dei bambini. I bisogni e i valori dell'infanzia*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2009.
- C. Foti, (a cura di), *L'ascolto più difficile. Sessualità, morte, aggressività, bullismo, abuso, violenza, handicap*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2010.
- C. Foti, L. Ferro, C. Bosetto (a cura di), *In memoria di Alice Miller*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2010.
- C. Foti, *Lettere dal trauma, Conversazioni con Claudio Foti*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2011.
- C. Foti, (a cura di), *La forza vitale della meditazione. Cura e consapevolezza di sé*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2011.
- C. Foti, S. Iacoella, *Psicoterapia dei sex offenders e cura delle emozioni*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2011.
- C. Foti, "La consapevolezza: il principale agente della cura, Psicoterapia del trauma e riciclaggio della sofferenza", in *MinoriGiustizia*, 2011.
- C. Foti, D. Viggiano (a cura di), *Psicologia forense dalla parte del bambino*, S.I.E edizioni, Pinerolo, 2012.
- C. Foti, *La mente abbraccia il cuore. Ascoltare le emozioni per aiutarsi ed aiutare*, Edizioni Gruppo Abele, 2012.

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Torino, 15 maggio 2018



MUNICIPIO VIII	
GENOVA MEDIO LEVANTE	
CODICE UFFICIO 112.8	
07 SET. 2018	
PROT. PG.	306736
<input type="checkbox"/> PRESA IN CARICO	
<input type="checkbox"/> PER CONOSCENZA	
EASC.	126/2018/KIV.001.001/20

Dott. Claudio Foti
Psicologo, psicoterapeuta
Direttore Scientifico
Centro Studi Hansel e Gretel Onlus
Corso Roma, 8 - 10024 Moncalieri (To)
011/6405537 fax 011/19771997
Corso di perfezionamento per Operatori
di contrasto alla violenza ai minori
Fondazione Maria Regina (Teramo)
Università Pontificia Auxilium Roma

Preventivo nr.1011/18 cs

Alla c. a. Dott.ssa
Elisabetta Rossi
Coordinatore A.T.S. 43
Municipio VIII Medio Levante
Salita Superiore della Noce 39 B
tel 0108994400
fax 0105220786
erossi@comune.genova.it

OGGETTO: PREVENTIVO-COSTI E MODALITÀ' ORGANIZZATIVE per incontri di formazione/supervisione rivolti ad assistenti sociali, educatori, e altre figure professionali del Vostro Ente.

MODALITÀ' ORGANIZZATIVE E COSTI

Verrà costituito un gruppo di lavoro composto da massimo 20/25 persone.

Come da Vs. richiesta verranno effettuati 4 incontri di 3 ore per un totale di **12 ore** di formazione/supervisione.

Il costo per ogni incontro di supervisione è di 300 Euro (spese viaggio incluse). Il costo totale della formazione su quattro gruppi è di 1.200 Euro + Iva se dovuta*.

*La formazione rivolta ai dipendenti di un Ente pubblico è Esente iva ai sensi art.10 Dpr.633/72.

Le date e gli orari degli incontri sono da definirsi.

Qui di seguito i miei dati fiscali e anagrafici:

CLAUDIO FOTI
NATO A TORINO IL 19/06/1951
RESIDENTE IN VIA MICHELANGELO 4
ROLETTO (TO) CAP 10060
P.Iva 08121700010
CF: FTCLD51H19L219N

MODALITA' DI PAGAMENTO

Pagamento: rimessa diretta a RICEVIMENTO FATTURA tramite bonifico bancario.

Si resta in attesa di un fax di approvazione del progetto e del preventivo proposto in cui si chiede cortesemente di indicare i dati precisi (denominazione dell'ente, indirizzo, codice fiscale o partita Iva) e i dati necessari per emettere la fattura elettronica.

In attesa di un Vostro riscontro e restando a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

Moncalieri, 07 settembre 2018

Dr. Claudio Foti



*Dott. Claudio Foti
Psicologo, psicoterapeuta
Direttore Scientifico
Centro Studi Hansel e Gretel Onlus
Corso Roma, 8- 10024 Moncalieri (To)
011/6405537 fax 011/19771997*

*Corso di perfezionamento per Operatori
di contrasto alla violenza ai minori
Fondazione Maria Regina (Teramo)
Università Pontificia Auxilium Roma*

LA SUPERVISIONE PER DARE E RIDEFINIRE SENSO E VALORE AL PROPRIO LAVORO

La soggettività è il principale strumento di lavoro degli **operatori che lavorano nell'area sociale, sanitaria, psicologica ed educativa a contatto con le fragilità**. Gli operatori hanno bisogno grazie al sostegno istituzionale, all' impegno personale e soprattutto grazie alla condivisione all'interno dell'équipe di prendersi cura della soggettività, individuale e di gruppo. L'operatore in altri termini è chiamato a monitorare comprendere e sostenere il proprio mondo interno fatto di obiettivi professionali, motivazioni, pensieri, emozioni. Emozioni – aspetto assolutamente rilevante - che possono essere le più varie e le più intense, le più logoranti e le più gratificanti: l'impotenza, la tristezza, la frustrazione, la sofferenza nell'identificazione con le vittime, la speranza, l'affettività, la gioia quando nell'intervento si riescono ad ottenere, magari con molta fatica e tra enormi difficoltà, risultati significativi

In questa prospettiva l'attività di supervisione proposta intende essere uno **strumento di sollecitazione e di aiuto**, di sostegno e di elaborazione emotiva e cognitiva per gli operatori.

LA SUPERVISIONE DELLEQUIPE DI INTERVENTO CON ADULTI ED ANZIANI PORTATORI DI FRAGILITA'

La supervisione degli operatori dell'area sociale ed educativa che si occupano di adulti in condizioni di debolezza psichica e sociale e di anziani deve dunque essere orientata primariamente a far sì che gli operatori diventano capaci di **prendersi cura delle condizioni soggettive che si determinano nel corso dell'attività lavorativa con particolare attenzione alle dimensioni emotive e relazionali perché essi sono chiamati ad aiutare soggetti che hanno una scarsa o scarsissima capacità di rispetto di sé**, che hanno la tendenza a porsi come "vinti dalla vita", che hanno l'abitudine a lasciarsi andare a tendenze depressive, o vittimistiche o condizionate comunque da forti

deficit di responsabilità e di conoscenza di sé. Gli operatori che lavorano in particolare nell'area adulta della fragilità non possono svolgere con i loro utenti una funzione di sollecitazione di responsabilizzazione e di sostegno se non a partire da una modalità di funzionamento psicologico ed operativo nel proprio lavoro, sostenuta da una riflessione su di sé e sul senso del proprio operare, ispirata a comportamenti di autoconsapevolezza, di autocura, di attenzione alla soggettività. Non possono aiutare i loro utenti se si lasciano andare alla delega, ad un lavoro demotivato e di routine, alla trascuratezza delle proprie condizioni soggettive di lavoro.

La capacità di dare e di ridefinire costantemente un senso al proprio lavoro degli operatori che si occupano di soggetti anziani è indispensabile per poter restituire agli utenti, per quanto possibile, in ogni momento il senso di apprezzamento della vita e la possibilità di accettare la sofferenza, dando ad essa un significato in una prospettiva di speranza e di solidarietà.

LA SUPERVISIONE DELL'INTERVENTO A TUTELA DEI MINORI VITTIME DI ESPERIENZE SFAVOREVOLI O TRAUMATICHE

Accanto alle descrizioni classiche delle tipologie della violenza all'infanzia (violenza fisica, psicologica, sessuale, grave trascuratezza e ipercuria), emergono nuovi strumenti interpretativi per inquadrare il fenomeno (si parla di ESI, esperienze sfavorevoli infantili che pur non configurando forme eclatanti di violenza possono danneggiare gravemente il potenziale evolutivo dei minori: lutti precoci, marcata noncuranza emotiva, violenza assistita, crescita in ambienti familiari caratterizzati da litigi marcati e continuativi tra i genitori o caratterizzati dalla presenza disturbante di familiari tossicopendenti, malati mentali, alcolisti, prostitute, detenuti ecc.). In altri termini l'attenzione degli studiosi si sposta da categorie che individuano specifici comportamenti genitoriali violenti a classificazioni che descrivono atteggiamenti che distorcono in modo trasversale e continuativo l'intera relazione interpersonale genitori-figli e le potenzialità evolutive di tipo positivo del bambino.

Si tratta allora - anche attraverso il lavoro della supervisione - di favorire **vuoi la cornice istituzionale e ambientale , vuoi la cornice familiare o relazionale, vuoi infine la cornice terapeutica** per mettere in sicurezza i soggetti colpiti da traumi o da situazioni avversive, soprattutto se minori, e di aiutarli a comprendere il condizionamento ripetitivo ed ansiogeno delle situazioni e degli eventi del passato.

Nel modello di supervisione proposta è fondamentale l'approccio psicodinamico alle problematiche dell'individuo colpito da esperienze avversive o traumatiche perché soltanto una considerazione della loro soggettività in senso globale può tentare di comprendere come la situazione gravemente stressante patita ha interagito con la personalità del paziente e con la sua particolare vicenda umana e psicologica e può tentare nel contempo di ricostruire - all'interno di una relazione interpersonale attenta ed empatica nei confronti delle specifiche esigenze del paziente stesso quei legami di fiducia, di apertura e di intimità, inevitabilmente danneggiati dall'esperienza traumatica stessa.

LA SUPERVISIONE PER RICONOSCERE IL DISAGIO E TRASFORMARLO IN OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

Il disagio e la frammentazione sono dimensioni dell'esperienza umana che non riguardano soltanto gli utenti, ma inevitabilmente anche gli operatori.

La relazione professionale degli operatori con i propri utenti portatori di disagio impone innanzitutto l'impatto con emozioni intense e logoranti che non è facile smaltire stante gli scarsi spazi di confronto e riflessione di cui gli operatori dispongono.

Il disagio dell'operatore tende poi ad essere amplificato da problematiche istituzionali e relazionali legate all'organizzazione del lavoro spesso deficitaria e condizionata da politiche sociali spesso carenti dal punto di vista della tutela dei soggetti deboli e dell'investimento sulla relazione di aiuto. Infine, un'ulteriore causa di malessere per gli operatori e i professionisti che operano su situazioni di grande sofferenza è data dal fatto che l'intervento può riattivare esperienze personali sofferte del passato, ancora doloranti in qualche angolo della mente, problematiche psicologiche e relazionali, non pienamente elaborate.

In altri termini questi operatori sono esposti a diverse situazioni che possono creare malessere e risultare fortemente logoranti. In particolare il disagio di questi operatori può derivare da tre ordini di fattori:

a) **DISAGIO DA RELAZIONE INTERPERSONALE** (possibile fattore di stress derivante in particolare dall'impatto con i vissuti emotivi d'impotenza, di sofferenza, di rabbia, di angoscia, di colpa, ecc. delle persone su cui si interviene, con il senso soggettivo di inadeguatezza e di inefficacia, con le problematiche, le vicende d'ingiustizia, gli agiti degli utenti ...)

b) **DISAGIO DA ORGANIZZAZIONE** (possibile fattore di stress causato da carenze istituzionali, organizzative, metodologiche, relazionali dall'organizzazione del lavoro dell'operatore o dalle organizzazioni della rete).

c) **DISAGIO DERIVANTE DA FATTORI SOGGETTIVI** (possibile fattore di stress rappresentato da eventi negativi che si registrano nella vita personale dell'operatore, da fragilità psicologiche dell'operatore o dal fatto di dover affrontare situazioni emotivamente coinvolgenti, inevitabilmente capaci di sollecitare nodi problematici e conflitti non risolti della vicenda personale dell'operatore).

La cura di sé parte dall'individuazione e dal riconoscimento del proprio disagio professionale e personale, che chiede di essere riconosciuto, accettato, condiviso ed elaborato dal singolo e dal gruppo per essere trasformato in opportunità di crescita e di cambiamento soggettivo e dell'équipe.

La cura di sé degli operatori più in generale non è un lusso, non è un impegno optional, non è una perdita di tempo rispetto all'obiettivo prioritario di un intervento efficace nell'aiuto e nella protezione. La cura di sé è un ingrediente indispensabile ed irrinunciabile della cura dell'altro perché la mente umana è relazionale e gli interventi di sostegno, assistenza, tutela e terapia si estrinsecano in contesti relazionali e ciò che è irrisolto, bloccato, malato nel soggetto portatore della cura inevitabilmente interferisce con i suddetti interventi e produce effetti negativi sui soggetti destinatari dell'aiuto.

Il lavoro di supervisione e l'intelligenza emotiva

Un obiettivo importante del lavoro di supervisione è quello di contrastare lo stress degli operatori, favorendo un'esperienza positiva ed efficace di **messa in discussione dei casi più impegnativi e difficili che il singolo operatore ha in carico**, costruendo uno spazio non solo di ridefinizione delle linee operative, ma anche di **rielaborazione dell'esperienza soggettiva nella gestione del caso, di conoscenza soggettiva e di sostegno reciproco**.

Il riferimento ai principi e alle tecniche dell'**intelligenza emotiva** come prospettiva teorica e metodologica del lavoro di supervisione potrà consentire di favorire la comunicazione all'interno dell'équipe, di far crescere il rispetto e l'elaborazione dei differenti punti di vista valutativi ed emotivi, di sostenere il **clima di collaborazione operativa e di comprensione reciproca** al di là dei diversi vertici di osservazione istituzionali e soggettivi sulle casistiche esaminate

L'intelligenza emotiva è l'intelligenza che si unisce al cuore, la razionalità che dà voce all'affettività, il linguaggio adulto che si avvicina non solo a quello dei bambini, ma anche degli anziani che ritornano per certi versi ad essere bambini. È la capacità di riconoscere e mettere in parola le proprie emozioni per imparare a controllare gli impulsi. È l'intelligenza che porta a gestire meglio se stessi, ad empatizzare con la sofferenza altrui e a trattare con più efficacia le relazioni sociali.

L'**intelligenza emotiva** è dunque uno strumento per far crescere:

- l'autoconsapevolezza, ovvero la capacità dell'operatore di riconoscere, rispettare e mettere in parola le emozioni più intense incontrate nell'attività professionale;
- la capacità di controllare gli impulsi emotivi senza reprimerli e senza entrare in conflitto frontale con essi e senza neppure, tuttavia, farsene travolgere;
- la capacità di sviluppare l'efficienza mentale e di motivarsi in modo globale (con la razionalità e con l'emotività) al raggiungimento di obiettivi e finalità;
- la capacità di percepire e comprendere le emozioni altrui, riuscendo ad essere sensibili ed empatici;
- la capacità di interagire positivamente con le persone, di trattare con efficacia le interazioni, i conflitti, i problemi comunicativi e relazionali con gli altri (utenti, colleghi ed altre figure professionali).

Dott. Claudio Foti



Moncalieri, 07.09.2018